

POPOLO E CAMMINO

I Domenica di AVVENTO

18.11.18 n°05

dalla Buona Notizia secondo Matteo 6,5-8

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. ⁷Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. ⁸Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

In Ascolto della Parola

La preghiera è quell'atto fondamentale che costituisce l'uomo come uomo, nella sua essenza, che è immagine di Dio. La preghiera non è quindi una cosa per anime pie e devote. Chi prega raggiunge il fine della vita: essere come Dio perché si sta davanti a Dio. Chi non prega perde il senso della vita. Quindi quando parliamo della preghiera parliamo dell'esperienza stessa del senso della vita, cioè dell'esperienza di Dio. Colui che è per me. Ed è entrare in comunione con Lui.

Il tipico della preghiera cristiana è il dialogo, l'alterità, ti trovi davanti a un Altro. La preghiera è proprio esser davanti all'Altro. Normalmente noi non preghiamo, ma siamo davanti al nostro io, alle nostre preoccupazioni, alle nostre distrazioni. Il nostro io è il principale impedimento alla preghiera. Si tratta proprio del superamento dell'io e l'io si realizza proprio in quanto superato, in quanto sa entrare in relazione con l'Altro. Allora diventa io. È il dialogo con quel tu che mi fa esistere.

Tu, invece, quando preghi, entra nella tua dispensa e, chiusa a chiave la porta, prega il Padre tuo nel segreto, e il Padre tuo che guarda nel segreto, ti ricompenserà. Si va in dispensa. È proprio *dispensa*, non *camera*. La dispensa è quel luogo, il più nascosto nella casa, senza finestre che danno sull'esterno, dove stanno i viveri. Il luogo più riposto, senza finestre. Quel luogo è la nostra finestra su Dio, da cui riceviamo la vita, il nostro nome, il nostro esistere. Il luogo della preghiera è quello lì, che è chiamato più avanti anche stanza superiore, è chiamato fondo dell'anima, punta dello spirito, è esattamente quel luogo dove io sono io, me stesso, davanti a Dio che mi fa esistere, cioè è proprio il luogo della mia finestra su Dio. In questo ambito riposto ti isoli, ti stacchi, compi questo esodo e lì, chiusa la porta a chiave, entri al buio. C'è buio, perché c'è una luce che non siamo abituati a vedere, e trovi Dio, ed è nel tuo cuore. E il Signore abita nel tuo cuore. Cristo abita per la fede nel tuo cuore. È l'uomo interiore, l'uomo nascosto nel cuore, è lì che io sono figlio, è lì che Dio mi è Padre ed è lì che, nel Figlio, posso dire Abbà. E la preghiera è lì.

Dove io divento me stesso, davanti a Dio, scopro chi sono io e chi è Dio. Questo è il luogo davvero della dispensa, il luogo nascosto che suppone davvero il non davanti agli uomini, il non nelle sinagoghe, quello è il presupposto materiale. Poi neanche davanti a te. Davanti a Lui. E lì, chiudi a chiave la porta. Lui sta alla porta e bussava. Cioè il Signore è sempre dentro il nostro cuore. Bussa perché noi gli apriamo, entriamo con Lui e ceniamo con Lui, questa è la preghiera. Entri dove Lui sta, nell'intimo di te stesso. E lì cena, mangia e tu vivi con Lui. E lì è la pienezza di vita. In quel luogo tu sei in comunione con Dio, con te stesso e con tutto il mondo.

Lì il Padre tuo vede nel segreto. L'uomo è come è visto. Il suo vedermi è il suo farmi esistere. Lì sono, come sono visto, mi guarda, mi ama. E lì mi alimento del suo Amore e vivo come uomo libero. E lì dico Abbà con gemiti ineffabili: è la prima esperienza del cristiano: il dono dello Spirito. E lì la mia vita è trasformata nella vita del Figlio. E lì ho davvero la dispensa dei doni dello Spirito: l'amore, la gioia, la pace, la pazienza, la benevolenza, la bontà, la fedeltà, la libertà; lì divento immagine di Dio, divento quel che sono. Il frutto infallibile della preghiera è il dono dello Spirito. Lo Spirito è la vita di Dio. E lì il Padre mi ricompensa. Mi dà ciò che mi spetta. Cosa mi spetta? Mi spetta l'esser figlio. Mi spetta Lui come Padre, come mia ricompensa. Mi spetta il dono dello Spirito, che è l'amore tra Padre e Figlio.

(commento di p. Silvano Fausti)

Esperienze della comunità: IL FONDO DI SOLIDARIETA'

Il *Fondo di solidarietà parrocchiale*, come specificato nel fascicolo consegnato in chiesa settimana scorsa, prosegue con fedeltà il proprio servizio, sostenuto dalla condivisione, al momento, di 33 famiglie della comunità della Certosa.

Questo gesto concreto di condivisione e di solidarietà fa crescere la consapevolezza che l'unità negli intenti e la fedeltà nel mettere in comune sono capaci di venire incontro a vari bisogni di chi è nella necessità. Se certamente si risponde alle esigenze della carità, diventa, questa occasione comunitaria mensile, via per praticare concretamente la condivisione e danno gioia a tutta la comunità.

È per questi motivi che raccontiamo brevemente di nuovo a tutti di questa realtà di condivisione in Certosa e perché vorremmo che crescesse nella nostra comunità la sensibilità nella condivisione. Piccoli passi verso il Vangelo.

Buon cammino a tutti,

Entrate:

Offerte ss. Messe domenica 11 novembre : 451,97 €

Uscite

Bollette elettricità	136,00 € chiesa
	269,00 € casa parrocchiale
	375,00 € oratorio

All'inizio dell'Avvento:
Esercizi di Ascolto e di Preghiera
21, 22, 23 novembre

in chiesa
alle 15.30 o alle 21.00

I SALMI,
VIA DELLA VITA

Nella lettera pastorale, l'Arcivescovo scrive:

*"I testi biblici che propongo quest'anno come riferimenti
per la lectio comunitaria e personale,
per la predicazione dei tempi forti,
sono i salmi.*

*Invito tutti, come comunità e come singoli,
ad accogliere l'indicazione antica che suggerisce di pregare con i salmi...
un patrimonio inestimabile di fede, di poesia, di teologia,
di sentimenti e di testimonianze.*

*La lectio sui salmi deve essere preghiera,
introduzione alla preghiera,
apprendistato per la preghiera della liturgia delle ore".*

NOVEMBRE		
18	Dom	I DOMENICA di Avvento Domenica comunitaria e preparazione della Missione al popolo Raccolta mensile per le necessità e la carità della parrocchia 15.30 Visita Guidata in Certosa
19	Lun	
20	Mar	18.00 Gruppo Medie 21.00 Equipe battesimale
21	Mer	Presentazione B. V. Maria 15.30 e 21.00 Ascolto comunitario di Avvento
22	Gio	15.30 e 21.00 Ascolto comunitario di Avvento
23	Ven	15.30 e 21.00 Ascolto comunitario di Avvento
24	Sab	10.00 – 12.00 Adorazione eucaristica e confessioni Colletta nazionale banco alimentare Sabato insieme 4° anno I.C. Gruppo Medie volontariato e serata insieme
25	Dom	II DOMENICA di Avvento 16.00 Battesimi

Preghiera e Auguri per il Natale

DAL 10 AL 14 DICEMBRE NEI CASEGGIATI

In una sera tra l'10 e il 14 dicembre 2018, invitiamo a invitare le persone del condominio (o della scala o del piano in cui si abita) ad un momento di preghiera e di augurio in occasione della Natale.

Le famiglie o le persone disponibili ad invitare i vicini per la preghiera prenatalizia nel proprio condominio, entro Domenica 25 novembre diano il proprio nominativo in parrocchia e riceveranno le indicazioni e l'occorrente per attuarla.

La famiglia.....

è disponibile ad invitare le persone del condominio per la preghiera natalizia.

Abitiamo in via

Telefono/cell